



RASSEGNA STAMPA

18 AGOSTO 2010

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025

Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati

Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431

Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

La Stampa

Quaini-Ciangherotti, è scontro su Ostetricia

Scontro al calor bianco tra Comune e Regione dopo la decisione di smantellare il punto nascite all'ospedale Santa Maria di Misericordia. «Il consigliere regionale Stefano Quaini, presidente della commissione Sanità, giustifica la mancata apertura dell'ostetricia ad Albenga con la mancanza della quota minima di mille parti all'anno e della rianimazione sette giorni su sette, ma sono solo frottole per colpire la sanità locale a dispetto dei pazienti», tuona Eraldo Ciangherotti, assessore ai servizi sociali.

«Quaini spieghi quale futuro di collocazione, se a Santa Corona o a Savona, avrà la maternità nell'Asl savonese, che ad oggi conta circa 1700 parti l'anno. Indichi anche quali punti nascita in Liguria godono, oltre che della rianimazione, anche del centro trasfusionale, per lui conditio sine qua non perché ad Albenga possa esserci il punto nascite. È incredibile e di cattivo gusto che un consigliere di sinistra calpesti così vergognosamente la dignità della donna e, senza scrupolo alcuno per la tutela sociale della maternità, la costringa a vivere con maggiore ansia il momento cruciale del pre-parto, obbligandola, nella maggior parte delle volte, dopo la rottura delle acque, a viaggiare attraversando diverse località in attesa di raggiungere il punto nascita più vicino», incalza l'esponente della giunta.

E aggiunge: «Ci auguriamo che nessuna vita umana debba mai rimetterci per il malsano trattamento che questa giunta regionale ha destinato all'ospedale di Albenga. Allora sì che sarebbe gravissima e imperdonabile la responsabilità del consigliere Quaini».

Dal consigliere regionale arriva una replica piccata. «Non sopporto più i deliri di Ciangherotti, perché la sua attendibilità scientifica in materia di medicina di urgenza è pari allo zero in quanto mai, a differenza del sottoscritto, è stato relatore a congressi nazionali e internazionali di medicina o autore di pubblicazioni scientifiche. Quando poi afferma che non avrei a cuore la salute delle donne partorienti, mente mille volte. Lui non ha mai salvato dalla morte nessuno in vita sua, mentre io ho eseguito come medico anestesista rianimatore almeno quindicimila interventi chirurgici, salvando centinaia di vite. Dovrebbe vergognarsi di insultare un medico noto per la sua cura e dedizione pluridecennale ai pazienti», attacca Quaini.

«Il Santa Corona è il centro più sicuro del ponente in cui partorire. Inoltre l'assessore ignora il fatto che la passata chiusura di ostetricia ad Albenga e Finale era proprio avvenuta dopo la morte di pazienti, il cui precipitoso trasferimento a Pietra non era servito allora e non servirebbe oggi a salvare vite umane», termina l'esponente dell'Idv.

La Stampa

ASL.NUOVO INCARICO

Silvano Cardellino responsabile di Chirurgia

Silvano Cardellino nuovo direttore del Dipartimento di Chirurgia del Cardinal Massaja: nei giorni scorsi l'Asl AT ha conferito al medico l'incarico ad interim, dopo il pensionamento di Francesco Romeo.

Il primario di Ortopedia infatti, dal primo agosto è a riposo e ha lasciato anche l'incarico di direttore del Dipartimento. Romeo, nome storico dell'Asl di Asti, ha concluso 33 anni di carriera al servizio della Sanità pubblica. Dal '77 era nell'Astigiano ed è stato primario anche a Nizza. Silvano Cardellino è attualmente alla guida del reparto di Anestesia e Rianimazione e del Dipartimento di Emergenza e Accettazione dell'ospedale astigiano. A Chirurgia fanno capo dodici reparti, tra cui Ortopedia, che sarà diretta dal medico astigiano Ezio Cissello, da anni in servizio nello stesso reparto, in qualità di facente funzione.

Il Secolo XIX

In otto mesi sono già nati 270 bambinipresto sarà possibile partorire in acqua il bilancio dell'ospedale

Acqui Terme. Ostetricia e ginecologia da primato. I dati evidenziano un aumento dei ricoveri e dei parti. Il direttore sanitario Flavio Boraso spiega: «C'è stato un'inversione di tendenza e contiamo di arrivare a circa 360 ricoveri a fine dicembre».

Le prossime innovazioni che verranno introdotte in Acqui sono il parto in acqua, con una vasca che è già stata acquistata, non è ancora attiva, nonostante gli impegni dei mesi scorsi. Inoltre le donne potranno partorire con l'anestesia epidurale, che sarà possibile grazie all'arrivo di alcuni anestesisti che stanno facendo la scuola di specializzazione. «Anche i parti - continua Boraso - sono in netta crescita: l'anno scorso si sono registrate 410 nascite mentre ora siamo già a quota 270. L'obiettivo è chiudere l'anno a quota 470. Siamo sempre più vicini a quella fatidica soglia dei 500 parti che, secondo quanto viene indicato dal ministero della salute, è il numero minimo per non rischiare la chiusura».

AAROI-EMAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733
e-mail:segreteria@aaroiemac.it
www.aaroiemac.it

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025
Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

Radio Rtm**Vanno in Gazzetta nuovi concorsi per assunzione di 5 primari all'Asp Ragusa**

Saranno pubblicati nel numero 65, Serie Speciale Concorsi, della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana i cinque concorsi banditi dall'Azienda Sanitaria Provinciale per direttore di struttura complessa, primari per intenderci. Sono i concorsi autorizzati dall'assessorato regionale alla Sanità alla direzione generale dell'Asp, guidata da Ettore Gilotta e composta da Pasquale Granata (direttore sanitario) e Maria Sigona (direttore amministrativo). Si tratta dei concorsi di direttore di struttura complessa di Modica e Vittoria di Ortopedia e Traumatologia, di Medicina Interna del Civile di Ragusa, di Anestesia e Rianimazione del Civile di Ragusa e di Chirurgia di Vittoria. «È senz'altro una grande scommessa che servirà ad abbattere la mobilità passiva» – dice Gilotta. Questi concorsi riguardano il turn-over 2009.

Per quanto riguarda il turn-over 2010, cioè la possibilità di assumere a tempo indeterminato il 25% dei sanitari che vanno in pensione ed il 10% del personale amministrativo, ci saranno per i sanitari solo 12 posti. Il numero dei pensionamenti li fornisce il direttore amministrativo Maria Sigona: «Ad oggi sono una cinquantina i medici che hanno presentato richiesta». Ad oggi nelle strutture complesse dove saranno banditi i concorsi ci sono degli incarichi ad interim e di responsabili delle Divisioni tramite l'articolo 18. Nell'Ortopedia di Modica c'è Elio Padua, già prorogato una volta, nella Medicina Interna di Ragusa Ignazio Pinelli, nella Chirurgia di Vittoria Maurizio Carnazza e nell'Anestesia e Rianimazione di Ragusa ad interim c'è Salvatore De Maio, primario dell'Anestesia di Scicli, che dal primo novembre sarà in pensione. Nell'Ortopedia di Vittoria il professore Tullio Russo, che ha anche un incarico a tempo determinato, con l'articolo 15 septies, per interventi ad alta rilevanza strategica. Per quanto riguarda il concorso di Ortopedia di Vittoria, che era già stato bandito, si tratta di una riapertura dei termini. La scadenza di presentazione delle domande è fissata al 16 settembre.

Il Messaggero Abruzzo

GIULIANOVA - L'assessore alla Sanità Lanfranco Venturoni è intervenuto nella girandola di polemiche che sono "scoppiate" a Giulianova (anche se alcuni "politici", in genere sempre in prima linea sull'argomento, stavolta hanno fatto finta di non sentire inseguendo altri sterili obiettivi) ed in qualche modo ha replicato alla lettera aperta che il sindaco di Giulianova, Francesco Mastromauro, aveva inviato a lui e al presidente della Regione, Gianni Chiodi. «Gli articoli de "Il Messaggero" - ha detto Venturoni - mi hanno inseguito anche in vacanza ed io vorrei far capire a tutti come stanno effettivamente le cose, senza polemizzare con nessuno ma solo per chiarire». «Non è cambiato nulla: sarà realizzato un nuovo ospedale. Attualmente potrebbe sembrare che Giulianova, che non posso certamente dimenticare proprio io che in quell'ospedale ci ho lavorato una vita, sia stata volutamente dimenticata nella ripartizione dei finanziamenti dell'ex articolo 20. In realtà i 15 milioni destinati a Giulianova, come quelli di altre strutture sono stati assorbiti dal "San Salvatore" de L'Aquila e neanche questa può essere considerata una novità. Ma adesso è iniziata la fase nella quale si sta procedendo alla ridefinizione di nuovi fondi, quelli che serviranno per realizzare cinque ospedali in Abruzzo, tra cui quello di Giulianova. Non sarebbero certamente bastati quei 15 milioni ma, con la presentazione del piano sanitario che prevede la chiusura di alcuni nosocomi, noi siamo in grado di reperire soldi. Non basteranno, forse, nemmeno quelli e si dovrà andare magari all'alienazione di alcuni immobili come l'ex Ospizio marino ma il programma della Regione sul raggiungimento di questo obiettivo non è cambiato assolutamente». Già, ma ci si chiede come mai, però, altre città che dovrebbero veder sorgere un nuovo ospedale, come Lanciano ed Avezzano, hanno ottenuto fondi per la messa a norma delle rispettive strutture sanitarie? «Anche a questa domanda si può dare una risposta senza arrampicarsi sugli specchi ci sono ospedali che non hanno addirittura nemmeno il certificato di "prevenzione incendi" e, se non avessimo stanziato quei fondi, avrebbero rischiato la chiusura. Giulianova non si trova affatto nella loro stessa situazione. Per quanto riguarda il padiglione est, si stanno ancora effettuando dei lavori, come quelli che riguardano Rianimazione, per completare la messa a norma del padiglione stesso, dove sono stati realizzati il pronto soccorso e le nuove sale operatorie, dove è stata ristrutturata Chirurgia e dove ha trovato posto la Divisione di Otorino, trasferita dal padiglione ovest. Quindi si può affermare che l'intero padiglione sia a norma ma, come detto, per completare l'opera, è proprio il caso di dirlo, si stanno effettuando ancora dei lavori». Però la struttura esterna sembra risentire dell'usura del tempo...«Su questo punto è difficile intervenire salvo per eliminare le situazioni di pericolo, perché, se ci mettessimo davvero a ristrutturare l'opera muraria, sarebbero preferibile, come appunto sarà, costruire un nuovo ospedale. Piuttosto adesso siamo pronti per sbloccare le assunzioni, e questo è un traguardo importante, e poi procedere alla nomina dei nuovi primari».

AAROI-EMAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733
e-mail:segreteria@aaroiemac.it
www.aaroiemac.it

Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025
Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044